



Editoriale FSSI

EDIZIONE NUMERO 02/2019

L'ultima volta, ma anche l'unica, che l'Italia ha ospitato un'edizione delle Deaflympics invernali era il 1983, la località scelta Madonna di Campiglio. Vi parteciparono 15 paesi, la Fssi si presentò con 20 atleti e il bottino finale fu di 4 medaglie. Vittorio Palatini fu il mattatore di quell'edizione per i nostri colori, conquistando ben tre medaglie: l'argento nello slalom gigante e il bronzo sia nel Superg che nella discesa libera, mentre Paolo Fagnani completò l'impresa in campo sciistico, regalandoci l'argento nello slalom speciale.

A distanza di 36 anni le Olimpiadi della neve torneranno sulle nostre montagne, in Valtellina e Valchiavenna: località prestigiose come Santa Caterina Valfurva, Madesimo e Chiavenna si stanno preparando per accogliere gli atleti sordi di tutto il mondo a fine anno, dal 12 al 21 dicembre. Proprio in questi giorni c'è stata un'ispezione di 15 paesi da tutto il mondo, Stati Uniti compresi, per visionare i luoghi e le strutture dove si disputeranno le gare.

E ci si può scommettere che saremo pronti: sia dal punto di vista organizzativo, che non ha mai fatto difetto alla nostra Federazione, sia da quello turistico, con tutte le eccellenze del territorio messe sul piatto, sempre gustoso, che gli italiani sanno proporre. Mettere inoltre in mostra i nostri talenti sportivi sul suolo italiano sarà anche l'occasione di farci conoscere meglio e cercare così nuovi adepti per il futuro delle discipline invernali, dallo sci alpino allo snowboard, dallo sci di fondo all'hockey non dimenticando il curling, che tanto è piaciuto sin dalla sua prima apparizione in un'Olimpiade del ghiaccio.

Ma questo 2019 ci ha portato altre buone notizie: nel giro di un anno solare, infatti, la Fssi organizzerà ben quattro eventi di grande livello internazionale in Italia. Si parte con gli Europei di volley a Cagliari (4-16 giugno), si passa per le Olimpiadi invernali di dicembre in Valtellina e poi, voltando la pagina del calendario sul 2020, ecco gli Europei di basket a Verona (25 giugno-4 luglio) e infine, la grande novità dell'ultima ora, i Mondiali di volley: la località è ancora da stabilire ma ci sono forti chances per Monza. E' un messaggio chiaro di una Federazione molto attiva, la conferma che il movimento sportivo dei sordi cresce e che l'Icsd guarda all'Italia con sempre maggior considerazione. Rimbocchiamoci le maniche, abbiamo molto da fare quest'anno.

Elisabetta Ferri

EDITORIALE FSSI 01/2019

Federazione Sport Sordi
ItaliaPiazzale degli Archivi, 41
00144 Roma